

## Guido Guinizzelli Vedut' ho la lucente stella diana

Vedut' ho la lucente stella diana,<sup>1</sup>  
ch'apare anzi che 'l giorno rend' albore<sup>2</sup>,  
c'ha preso forma di figura umana;  
sovr' ogn' altra me par che dea<sup>3</sup> splendore:

viso de neve<sup>4</sup> colorato in grana<sup>5</sup>,  
occhi lucenti, gai e pien' d'amore;  
non credo che nel mondo sia cristiana<sup>6</sup>  
sì piena di biltate e di valore<sup>7</sup>.

Ed io dal suo valor<sup>8</sup> son assalito  
con sì fera<sup>9</sup> battaglia di sospiri  
ch'avanti a lei de dir non seri' ardito<sup>10</sup>.

Così conoscess'ella i miei disiri!  
ché<sup>11</sup>, senza dir, de lei seria servito<sup>12</sup>  
per la pietà ch'avrebbe de' martiri<sup>13</sup>.

### Analisi del testo

1. Fate un breve riassunto della lirica
2. Analizzate la struttura poetica, il tipo di strofe, di versi, di rime.
3. Individuate le figure retoriche evidenziando di che tipologia si tratta e spiegando il perchè del loro utilizzo.
4. Individuate le parole chiave del testo
5. Individuate nella lirica i temi portanti dello Stil Novo.
6. Evidenziate il concetto che l'autore ha dell'amore e quali sono i suoi effetti sull'amante, con opportuni riferimenti al testo
7. Operate un confronto con altre liriche stilnoviste che avete studiato evidenziandone analogie e differenze.

<sup>1</sup> **stella diana:** l'astro di Venere, che annuncia la luce diurna (**diana**, dal latino *dies*). Venere, considerato una stella e non un pianeta, era anche chiamato Lucifero ("portatore di luce").

<sup>2</sup> **anzi... albore:** prima che il giorno produca (**rend'**) il chiarore dell'alba (**albore**).

<sup>3</sup> **dea:** *dia*.

<sup>4</sup> **viso di neve:** viso chiaro come la neve. Il colore chiaro della carnagione rappresenta uno dei tratti stilizzati con cui gli stilnovisti raffigurano la bellezza femminile.

<sup>5</sup> **grana:** *granato, rosso intenso*. Indica il rosso delle gote che colorano la bianchezza della carnagione.

<sup>6</sup> **cristiana:** *donna*.

<sup>7</sup> **valore:** *virtù*.

<sup>8</sup> **valor:** riprende il «valore» del verso precedente (anadiplosi).

<sup>9</sup> **fera:** *crudele*.

<sup>10</sup> **ch'avanti... ardito:** *che, davanti a lei, non avrei il coraggio di parlare*. Quello dell'apparizione femminile che turba l'amante fino a togliergli la parola è tema canonico nello Stilnovo.

<sup>11</sup> **ché:** *perché*; ma si può rendere con *infatti*.

<sup>12</sup> **senza dir... servito:** *senza chiedere, sarei da lei ricompensato*.

<sup>13</sup> **de' martiri:** *delle mie sofferenze*.